

il portaordini



**FOGLIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"**

VIA LANZA 2 - Tel. 0131 442202 Fax 0131 1852211

Sito internet : www.alpinialessandria.it

E.mail : alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n 46) art.1, comma 1, DCB/AL

Ottobre ANNO XXXVII N. 3 - 2005

Tiratura 3.450 copie - Costo per copia 0,60



"Zaino a terra"

Cari Alpini,

fra non molto terminerà il mandato che 15 anni or sono mi avete affidato come vostro Presidente. E' stato un lungo periodo della mia vita, bello, intenso, colmo di impegni, di sacrifici, di delusioni ma anche di grandi soddisfazioni. Con Voi ritengo di aver fatto qualche cosa di buono, di importante, di aver fatto crescere la Sezione, dandole visibilità sia sul territorio che all'interno dell'Associazione. A malincuore Vi informo di questa mia amara decisione, ma era necessaria, per me, per la giusta legge della natura e particolarmente per la Sezione. Scopa nuova, ramazza bene. E' un problema che pongo all'attenzione di tutti Voi, cari Alpini, con alcuni mesi di anticipo, in modo che si abbia tempo a riflettere su questo importante avvenimento associativo. E come in tutte le famiglie, vi sono momenti in cui occorre riflettere, esaminare il passato per programmare il futuro. Il passato lo dovete valutare Voi e nulla deve condizionare il Vostro giudizio sul mio operato. Ora bisogna guardare al futuro, con fiducia, guardare lontano, valutare quanto più interessa a Voi, specialmente ai giovani, a coloro che pur essendo Alpini non si sono fino ad oggi avvicinati alla nostra Associazione. Dobbiamo darci da fare nelle nostre città, nei nostri paesi, affinché la gente ci veda e si renda conto di quanto sono importanti gli Alpini e con essi tutti i valori associativi. Siamo un'Associazione popolare, una realtà significativa per il nostro territorio, per la nostra Patria. Siamo ben voluti e stimati; la gente vede in noi un sicuro e disinteressato aiuto. Ma tutto questo non va rovinato da quei personalismi e interessi singoli che guastano il regolare funzionamento associativo. L'impegno di oggi è totalmente diverso rispetto al lavoro svolto alcuni anni or sono: l'attività è più frenetica, le difficoltà create dalle nuove disposizioni, dalla burocrazia ci portano a svolgere una massa di lavoro impensabile prima.

Avere un incarico nella nostra Associazione è come svolgere un secondo lavoro. E quando si sono assunti certi incarichi, certe responsabilità, bisogna onorarli. Diversamente è meglio stare a casa, lasciare il posto a chi ha tempo, passione, serietà, entusiasmo e senso civico. E nella nostra Sezione vi sono Alpini, senz'altro più meritevoli di me, che hanno queste caratteristiche e che possono degnamente rappresentare la nostra Sezione e tutti Noi. Se è vero che abbiamo un grande passato alle spalle, dipende da noi far sì che esso si trasformi anche in un'altrettanto grande futuro. Con un caloroso abbraccio, saluto tutti Voi e con il cuore in gola ripeto come sempre

EVVIVA GLI ALPINI!

Paolo Gobello

Convocazione Assemblea Straordinaria All'attenzione dei soci Alpini

Domenica 16 Ottobre 2005, alle ore 8,30 in prima convocazione e alle ore 9,30 in seconda convocazione è indetta un'assemblea straordinaria nella sede sezionale di via Lanza 2 in Alessandria. Scopo dell'assemblea è l'approvazione del nuovo Regolamento Sezionale stilato sulla base dello schema "tipo" approvato dal C.D.N. in data 13 Novembre 2004 ed inviato a tutte le Sezioni (vds. pag. 2-3-4).

Come noto il 2 maggio 2004 l'Assemblea Sezionale, convocata in seduta straordinaria, aveva già provveduto ad approvare una prima "bozza" del nuovo Regolamento sezionale, inviato peraltro alla Sede Nazionale per la relativa approvazione. Senonchè la stessa Sede Nazionale verso la fine del 2004 inviava a tutte le Sezioni A.N.A. uno schema "tipo" di Regolamento Sezionale sulla cui base le Sezioni erano invitate a redigere il proprio nuovo Regolamento. Si è reso, perciò, necessario rivedere il tutto e redigere, da parte del C.D.S. di Alessandria una nuova "Bozza" del Regolamento stesso il quale, prima di essere inviato alla Sede A.N.A. Nazionale per l'approvazione definitiva, deve essere riapprovato dall'Assemblea dei Soci A.N.A. della Sezione di Alessandria. Ogni socio Alpino è perciò pregato di prendere visione della Bozza di Regolamento per proporre eventuali modifiche in sede di Assemblea del 16 ottobre 2005.

Nel corso dell'Assemblea straordinaria del 16 Ottobre 2005 verrà tenuta anche la riunione dei Capigruppo che sono invitati ad intervenire in massa, assieme ai soci Alpini. Vi aspetto numerosi. Cordiali saluti Alpini

Il Presidente
P. Gobello

Importante!

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci testi e foto in formato digitalizzato (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su disco floppy o su cd) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da voi già

effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sez. di Alessandria: alessandria@ana.it da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet www.alpinialessandria.it usare l'indirizzo ilportaordini@tiscali.it

Commemorazione solenne dei Caduti della "Cuneense"

nel 63° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka

Rettifica

A parziale modifica di quanto a suo tempo programmato, si comunica che la cerimonia in oggetto avrà luogo domenica 15 gennaio 2006. Nei giorni precedenti, saranno proposte delle attività collaterali, in linea con la manifestazione. Sarà cura della Sezione A.N.A. di Saluzzo di far pervenire il programma dettagliato, appena sarà stato elaborato.

Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Alessandria

Regolamento Sezionale (art. 24 dello Statuto) varato dal CDS il 7 settembre 2005

COSTITUZIONE E SCOPO

Articolo 1

L'Associazione Nazionale Alpini (in seguito denominata ANA) è una associazione d'arma, fondata nel 1919, che opera anche nel volontariato, senza scopi di lucro, ha sede in Milano via Marsala 9. La Sezione di Alessandria dell'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.) costituita in base all'articolo 21 dello Statuto, ha sede in Alessandria via Lanza, 2. La Sezione ha il compito di realizzare direttamente ed attraverso i Gruppi, la vita dell'Associazione nelle sue varie manifestazioni, secondo gli scopi indicati nell'art 2 dello Statuto dell'ANA che, senza fini di lucro, si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri soci.

EMBLEMA DELLA SEZIONE

Articolo 2

L'emblema ufficiale della Sezione è il Vessillo e quello del Gruppo è il Gagliardetto e devono essere conformi ai modelli statuari. In ogni manifestazione in cui interviene il Vessillo, i componenti il CDS hanno il dovere di presenziare, i Capi Gruppo hanno il dovere di far intervenire il proprio Gagliardetto, ed i Soci di intervenire. Lo svolgimento delle cerimonie avverrà secondo le procedure definite dal CDN in apposita "libretta" (cerimoniale) allegata al Regolamento nazionale.

Articolo 3

Il Vessillo interviene a tutte le manifestazioni indicate come nazionali e sezionali nel calendario che il C.D.S. predispose all'inizio di ogni anno sociale. L'intervento del Vessillo e dei Gagliardetti ad altre manifestazioni nei modi previsti dall'articolo 4 del Regolamento per l'esecuzione dello Statuto (Regolamento Nazionale), così come la designazione dell'alfiere, sono decisi di volta in volta rispettivamente dal Presidente sezionale per la Sezione e dai Capi Gruppo per i Gruppi. La scorta del Vessillo è costituita dal Presidente, dai Vice Presidenti e dai membri del C.D.S. Quando ciò non sia possibile il Vessillo viene scortato da non meno di due Soci di cui almeno uno componente del C.D.S..

AMMISSIONE A SOCIO

Articolo 4

La domanda di ammissione a Socio ordinario ai sensi dell'art 4 dello Statuto, firmata da due Soci ordinari presentatori, è redatta sul modulo fornito dalla Sezione ed è corredata dalla necessaria documentazione in originale per visione, oppure in copia conforme all'originale autenticata dal Capo Gruppo. Il modulo e la documentazione suddetti possono essere sostituiti dalla domanda redatta nella forma di autocertificazione su modulo "tipo" predisposto dalla sede nazionale. Con la sottoscrizione della domanda di ammissione il Socio dichiara di aver letto e di accettare, senza riserva alcuna e ad ogni effetto, lo Statuto nonché i Regolamenti Nazionale e Sezionale. In particolare il Socio si obbliga ad astenersi da qualsiasi azione od iniziativa che possa contrastare con le finalità dell'A.N.A., con speciale riferimento alla propaganda di carattere personale, commerciale, partitica nonché all'uso del nome e dei simboli dell'A.N.A. o delle Truppe Alpine per gli scopi di propaganda anzidetta. Quanto sopra è riportato nel modulo della domanda di ammissione indirizzata al Presidente Sezionale. L'ammissione dei Soci è deliberata dal C.D.S. su parere favorevole della Giunta di Scrutinio. Unitamente alla tessera associativa, la Sezione consegna al nuovo Socio le copie dello Statuto, dei Regolamenti Nazionale e Sezionale. La decisione di rigetto della domanda di ammissione deve essere motivata. Decisione e motivazione

devono essere comunicate all'aspirante socio per iscritto. Contro la decisione di rigetto è ammesso il ricorso del richiedente al CDN. Solo i soci hanno diritto di accedere alle cariche sociali.

Articolo 5

Gli Amici degli Alpini (d'ora innanzi definiti "soci aggregati") che le Sezioni ritengono di riconoscere come tali, su proposta dei Gruppi interessati non hanno qualifica di socio ordinario. La domanda di iscrizione a Soci aggregati è redatta su modulo fornito dalla Sezione ed è proposta da almeno due soci ordinari o dal Capogruppo. Essi vengono iscritti in un apposito albo sezionale quali soci aggregati. L'ammissione dei soci aggregati è deliberata dal C.D.S. su parere favorevole della Giunta di Scrutinio. La decisione di rigetto della domanda di ammissione non deve essere motivata. I soci aggregati pur non avendo la qualifica di socio ordinario, sono tenuti al rispetto del presente Regolamento, dello Statuto e del Regolamento Nazionale. I soci aggregati non possono avere la tessera sociale ordinaria dell'A.N.A., portare il cappello alpino e fregiarsi del distintivo sociale ordinario, non hanno diritto di voto (attivo e passivo) e non possono accedere a cariche elettive. La Sezione, ove il rapporto di fiducia, amicizia e collaborazione dovesse venire meno, si riserva espressamente il diritto di revocare l'iscrizione del socio aggregato in qualsiasi momento e senza particolari formalità, con semplice decisione del Consiglio Direttivo Sezionale.

Articolo 6

Tutti i Soci ordinari ed aggregati hanno il diritto di frequentare i locali sociali. In tali locali i Soci delle altre Sezioni dell'A.N.A. sono considerati graditi ospiti, così come gli alpini in servizio.

Articolo 7

Chi intende volontariamente recedere dalla qualifica di Socio ordinario o aggregato, oppure passare ad altra Sezione o Gruppo, deve inviare lettera al Presidente della Sezione oppure al proprio Capo Gruppo. In ogni caso sarà considerato decaduto il socio che non avrà provveduto al rinnovo dell'iscrizione entro i termini stabiliti.

ORGANI SOCIALI SEZIONALI

Articolo 8

Ai sensi dello Statuto gli organi della Sezione sono:

- l'Assemblea dei Soci o dei Delegati della Sezione
- il Presidente,
- il Consiglio Direttivo Sezionale,
- il Collegio dei Revisori dei conti,
- la Giunta di Scrutinio per l'esame delle domande di ammissione a socio. Il presente Regolamento stabilisce inoltre i compiti degli altri organismi interni della Sezione di cui il C.D.S. si avvale per il raggiungimento degli scopi sociali.

ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SEZIONE

Articolo 9

L'Assemblea dei Soci o dei Delegati è organo sovrano e delibera con pieni poteri sulle attività della Sezione. Di tale Assemblea sarà redatto verbale corredata con i dati di cui all'art.25 dello Statuto

L'Assemblea è indetta:

- in sede ordinaria entro il 15 del mese di marzo di ogni anno;
- in sede straordinaria quando: il Presidente della Sezione ed il C.D.S. lo giudichino necessario, ne sia fatta richiesta scritta al Presidente da parte dei Revisori dei Conti, ne sia fatta richiesta scritta al Presidente da almeno un quinto dei Soci in regola con il pagamento della quota sociale. Tutte le richieste devono essere presentate

per iscritto alla Segreteria sezionale che provvederà a norma dell'art 31 dello Statuto.

Articolo 10

L'Assemblea sezionale dei Soci o dei Delegati (Ordinaria o Straordinaria) è convocata dal Presidente mediante avviso inviato a tutti i Soci tramite posta o con sistema equivalente che comporti l'obbligo di apporre il timbro datario sull'avviso, almeno 15 giorni prima di quello stabilito per la riunione. L'avviso di convocazione contiene: data, ora e luogo dell'Assemblea, sia in prima sia in seconda convocazione, gli argomenti all'ordine del giorno, e, quando fra essi vi siano nomine a cariche sociali, l'elenco dei Soci che cessano dalla carica e di quelli che la conservano. È vietata l'indicazione della voce "Varie" nell'ordine del giorno di convocazione dell'Assemblea; sono comunque nulle le proposizioni, la trattazione e le deliberazioni su argomenti non portati all'ordine del giorno.

Articolo 11

All'Assemblea Ordinaria hanno diritto di intervenire i Soci ordinari in regola con il pagamento della quota sociale dell'anno precedente. Alle Assemblee Straordinarie hanno diritto di intervenire i Soci in regola con il pagamento della quota sociale dell'anno in corso. I Soci intervengono alle Assemblee di persona o si fanno rappresentare, mediante delega scritta e firmata, da un altro Socio. Ogni Socio non può rappresentare più di 3 Soci.

Articolo 12

L'Assemblea Ordinaria dei Soci o dei Delegati della Sezione è convocata per:

- discutere e deliberare:
 - la relazione morale del Presidente della Sezione
 - il bilancio consuntivo e la relativa nota integrativa
 - il bilancio preventivo
 - la relazione dei Revisori dei conti
 - le relazioni delle varie commissioni sezionali
 - le quote sociali per l'anno successivo
 - altri argomenti all'ordine del giorno
- eleggere:
 - Il Presidente della Sezione
 - I Consiglieri Sezionali
 - I Revisori dei conti
 - I componenti la Giunta di scrutinio
 - I Delegati all'Assemblea nazionale (art 14 dello Statuto)

L'Assemblea viene chiusa dopo aver esaurito le operazioni di voto e di scrutinio.

Articolo 13

L'Assemblea dei Soci, sia Ordinaria sia Straordinaria, è valida in prima convocazione quando siano presenti la metà più uno dei Soci. In seconda convocazione, che può essere indetta anche un'ora dopo la prima, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei Soci presenti; qualora però il numero dei partecipanti presenti o per delega sia inferiore al 20% degli aventi diritto, qualsiasi delibera dovrà essere presa a maggioranza dei 2/3 dei votanti. L'Assemblea nomina un proprio Presidente, al quale competono la verifica dei poteri e della regolarità del dibattito, un segretario e all'occorrenza tre scrutatori per il seggio elettorale. Le votazioni avvengono di regola per alzata di mano. Per le nomine alle cariche sociali e per le questioni riguardanti i soci (ordinari o aggregati) si deve procedere con votazione per scheda segreta.

Articolo 14

Il Presidente sezionale, che può anche essere eletto fra i soci fuori lista, viene eletto a maggioranza assoluta (50% degli aventi diritto più uno); nel caso in cui nessun candidato raggiunga la maggioranza prescritta, si procede immediatamente ad una votazione di ballottaggio a maggioranza semplice tra i due candidati che hanno avuto il maggior numero di voti. Il mandato del Presidente dura tre anni ed è rieleggibile. Tutte le altre cariche sociali sono elette a maggioranza relativa. Sono eletti Consiglieri Sezionali i Soci che hanno ottenuto, nell'ordine, il maggior numero di voti. In caso di parità risulta eletto il candidato più giovane d'età. Il numero dei Consiglieri eletti componenti il Consiglio, escluso il Presidente, è stabilito in 14, (ripartiti in numero di 2 per ogni zona); il loro mandato dura un triennio. I Consiglieri non possono essere eletti per più di due volte consecutive alla stessa carica. I Revisori dei Conti (tre effettivi e due supplenti) ed i componenti della Giunta di Scrutinio (tre effettivi) durano in carica tre anni e sono rieleggibili per due volte consecutive. Qualora, per qualsiasi ragione, il Presidente cessi dalle sue funzioni oppure il numero dei Consiglieri si riduca a meno della metà, quelli rimasti in carica devono convocare un'Assemblea Straordinaria perché provveda nel primo caso alla elezione di un nuovo Presidente, e, nel secondo caso, alla elezione di un nuovo C.D.S.

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE

Articolo 15

Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale della Sezione in tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione,
 - è il garante dell'applicazione nell'ambito della Sezione dello Statuto, del Regolamento Nazionale e di quanto disposto dal presente Regolamento Sezionale,
 - convoca e può presiedere le Assemblee,
 - provvede all'esecuzione delle deliberazioni delle Assemblee e del C.D.S.,
 - nomina i due Vice Presidenti,
 - presiede il Comitato di Presidenza,
 - convoca e presiede il C.D.S.,
 - convoca e presiede la riunione dei Capi Gruppo,
 - è il responsabile dell'Unità di Protezione Civile della Sezione,
 - partecipa al Comitato di Redazione del giornale sezionale,
- Il Presidente ha la firma di tutti gli atti della Sezione. Per quelli di carattere amministrativo economico e finanziario è necessario che la sua firma sia abbinata a quella del Segretario/Tesoriere. In mancanza del Presidente, il Vice Presidente Vicario lo sostituisce in tutte le funzioni. In caso di comprovata necessità ed urgenza il Presidente, sentiti i Vice Presidenti, può adottare ogni provvedimento necessario; appena possibile, poi, ne riferisce al C.D.S.

(segue a pg 3)



«IL PORTAORDINI»

Fondatore: Domenico Arnoldi
 Autor. trib. di Alessandria n°176 del 14-2-1967
 Direttore: Paolo Gobello
 Tipografia: Impressioni Grafiche Via Carlo Marx, 10
 Direttore responsabile: Giorgio Barletta
 Acqui Terme (Alessandria) Autor. Dir Prov. P.T. AL

HANNO COLLABORATO

P. Gobello, R. Poncino, M. Follador, G. Olivieri, E. Castagnone
 M. Borra, A. Cartesegna, C. Carnevale, G. Punta

(segue da pg 2)

che è libero di confermare, modificare o di revocare detto provvedimento.

CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE E CARICHE SEZIONALI

Articolo 16

Il C.D.S. è composto dal Presidente e da 14 Consiglieri. Il Consiglio Direttivo Sezionale detta le direttive generali per lo svolgimento della vita sociale, approva il progetto di bilancio consuntivo e preventivo da presentare all'Assemblea, vigila sulle attività dei Gruppi, propone attua e regola le manifestazioni a carattere sezionale e provvede per il normale funzionamento della Sezione conferendo gli opportuni incarichi, disponendo all'uopo l'assunzione di personale in conformità alla normativa vigente. Il Consiglio Direttivo Sezionale può delegare parte dei suoi poteri, per il normale andamento dell'Associazione, ad un Comitato di Presidenza che dovrà comunque sempre riferire al CDS quanto deliberato. Può inoltre assegnare compiti particolari a soci non facenti parte del CDS ed invitarli a partecipare alle sedute dello stesso, senza diritto di voto. Il C.D.S. è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente Vicario e si riunisce ordinariamente una volta al mese. Alle sedute partecipano senza diritto di voto: il Consigliere Nazionale delegato dal Consiglio Direttivo Nazionale, il Segretario sezionale (sempreché non sia anche Consigliere Sezionale), il Direttore Responsabile del giornale sezionale, il Responsabile Operativo dell'unità di Protezione Civile, un rappresentante del Collegio dei Revisori dei Conti ed eventuali altri che il Presidente ritenga opportuno convocare. Le deliberazioni, per essere ritenute valide, sono prese con la presenza di almeno due terzi dei componenti e col voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede il C.D.S. Con provvedimento motivato, chi presiede il C.D.S. può sospendere l'esecutività di una delibera approvata al termine della relativa votazione, invitando il C.D.S. ad un riesame. In tal caso la delibera sospesa è sottoposta ad una nuova votazione nel corso della successiva riunione e, se la delibera venisse nuovamente approvata, il Presidente ha l'obbligo di eseguirla. Ogni delibera che comporta decisioni collegiali deve essere verbalizzata, sottoscritta dal Presidente (o dal Capogruppo se trattasi di Consiglio di Gruppo) e dal rispettivo Segretario e conservata in apposito registro o raccoglitore. Ogni socio ha diritto di chiedere la copia dei verbali di cui sopra. Ha altresì diritto di esaminare, alla presenza del Segretario / Tesoriere, i documenti contabili.

Articolo 17

Nel corso della prima riunione del nuovo C.D.S. il Presidente nomina, tra i consiglieri, i Vice Presidenti, di cui uno con la funzione di Vicario, e ne determina i compiti specifici di collegamento con i Gruppi. Il CDS, su proposta del Presidente, può nominare, fra i suoi componenti, un Segretario del Consiglio ed un Tesoriere, fissandone i rispettivi compiti. Il Presidente, i Vice Presidenti e il Segretario e il Tesoriere, se nominati, costituiscono il Comitato di Presidenza. Il C.D.S., su proposta del Presidente, può altresì nominare il Segretario Sezionale e ne fissa i compiti. Il Segretario Sezionale partecipa alle riunioni del Comitato di Presidenza e del C.D.S. senza diritto di voto, sempreché non sia anche Consigliere Sezionale. Il C.D.S., quando la Sede Nazionale lo richieda, nomina un Responsabile per i contatti con le diverse Commissioni Nazionali quali, ad esempio, il Centro Studi o la Commissione Informatica.

Articolo 18

Il Comitato di Presidenza redige l'ordine del

giorno della riunione del C.D.S. contenente l'elenco degli argomenti di discussione. L'ultimo punto all'ordine del giorno è relativo alle comunicazioni del Presidente che non sia stato possibile per ragioni di tempo inserire nella lettera di convocazione. Ogni Consigliere può proporre al Comitato di Presidenza le questioni che egli ritiene rilevanti per la vita associativa e, qualora queste siano soggette a deliberazione, ne sarà il relatore. Il Comitato di Presidenza inserisce tali questioni nell'ordine del giorno della prima riunione possibile, tenendo conto del carattere di urgenza di ogni singola questione. Il Presidente può disporre che in casi particolarmente delicati la votazione avvenga a scrutinio segreto.

Articolo 19

Il Consigliere che non interviene a tre riunioni consecutive, senza giustificato motivo, viene considerato decaduto per rinuncia al proprio mandato. Chi per qualsiasi motivo abbia cessato di far parte del C.D.S. prima della scadenza del proprio mandato è sostituito da colui che nella precedente Assemblea dei Soci ha ottenuto il maggior numero di voti tra i non eletti, il quale assume l'anzianità del sostituito.

Articolo 20

Coloro che sono ammessi a partecipare alle riunioni del C.D.S. hanno l'obbligo di mantenere il più assoluto riserbo sullo svolgimento dei lavori del C.D.S. Chi contravviene a tale divieto è sottoposto a provvedimento disciplinare.

ACCESSO ALLE CARICHE ELETTIVE SEZIONALI

Articolo 21

Tutti i Soci ordinari della Sezione con almeno 5 anni consecutivi di iscrizione hanno pari diritto a ricoprire qualsiasi carica sezionale. Ogni carica sezionale, con l'esclusione della carica di Delegato all'Assemblea Nazionale dei Delegati, è incompatibile con ogni altra carica sezionale.

Articolo 22

Come previsto dall'Articolo 8 bis dello Statuto, le cariche elettive politico-amministrative e cariche associative (Presidente nazionale, Consigliere nazionale, Presidente sezionale e Consigliere sezionale) sono incompatibili. La candidatura a cariche politico-amministrative comporta, per il socio che riveste cariche associative di cui sopra, la contestuale decadenza dalla carica rivestita. Il socio che ricopre cariche politico-amministrative deve preliminarmente rassegnare le dimissioni dalle stesse per potere candidarsi alle cariche associative di cui al 1° comma. Prima di formalizzare ufficialmente la propria candidatura ad elezioni politico - amministrative, chiunque ricopra la carica di Presidente sezionale deve dare le dimissioni scritte da detta carica. Chiunque partecipi alle predette candidature, oppure accetti incarichi pubblici politico - amministrativi o cariche sindacali a livello nazionale, non può assumere la carica di Presidente o di Consigliere Sezionale per un periodo di almeno un anno a decorrere dalla data della mancata elezione o dalla cessazione dell'incarico. Tale data è comunicata con lettera indirizzata al Presidente. Il mancato rispetto dell'obbligo di preventive dimissioni comporta, oltre all'immediata decadenza della carica, l'apertura d'ufficio di provvedimento disciplinare.

Articolo 23

I candidati alla carica di Delegato all'Assemblea Nazionale dei Delegati sono proposti dal C.D.S. all'Assemblea dei Soci della Sezione ai sensi dello Statuto, tenuto conto delle proposte di candidature pervenute entro il 31 ottobre.

Articolo 24

Tutte le nuove proposte di candidatura alle cariche sociali elettive devono essere cor-

redate da copia del congedo, curriculum militare ed associativo e fotografia formato tessera.

Articolo 25

Il Socio che intende candidarsi alla carica di Presidente della Sezione formalizza la propria candidatura con lettera indirizzata al Presidente depositata presso la Segreteria entro il 10 dicembre dell'anno precedente quello in cui si svolgerà l'Assemblea sezionale. La candidatura può anche essere proposta con le stesse modalità da almeno dieci Soci in regola con il pagamento delle quote sociali, purché sia sottoscritta dal candidato.

Articolo 26

Le proposte di candidature alle cariche sezionali devono pervenire per iscritto alla segreteria sezionale entro il 30 novembre dell'anno precedente l'Assemblea sezionale, corredate dal nulla osta del rispettivo capogruppo (tramite il Consigliere sezionale responsabile di Zona per i gruppi che ne fanno parte). Per i Soci ordinari facenti capo direttamente alla Sezione, (solo per le Sezioni che prevedono l'Assemblea sezionale di tutti i soci ordinari) le proposte di candidature devono pervenire in segreteria con lettera indirizzata al Vice Presidente Vicario entro il 30 novembre dell'anno precedente l'Assemblea dei Soci. La Segreteria verifica la conformità delle proposte di candidatura e le trasmette al C.D.S. entro il 10 dicembre. Qualora alla Segreteria non pervengano entro il 10 dicembre proposte in numero sufficiente, il Presidente sezionale convoca d'ufficio i responsabili di zona entro i successivi trenta giorni. Se anche da questa riunione non dovesse emergere alcuna candidatura, il C.D.S., sentiti i Capi Gruppo, provvede con propria decisione scegliendo i candidati anche dalle altre zone.

ZONE DI COLLEGAMENTO

Articolo 27

La Sezione riconosce la suddivisione dei Gruppi in Zone come valido strumento per meglio perseguire gli scopi associativi. Tali zone possono essere riferimento per la definizione delle candidature dei Consiglieri da proporre all'Assemblea dei Soci. Le zone saranno stabilite dal Consiglio Direttivo sezionale

Articolo 28

Ogni zona ha solo funzioni consultive, non vincolanti per il CDS, e, tramite il Consigliere di Sezione che la presiede, può inoltrare proposte alla Sezione. Il Consigliere designato potrà avvalersi per le funzioni di segreteria di uno dei Capigruppo, scelto di volta in volta o a tempo determinato fra i capigruppo della zona stessa. È prevista almeno una riunione annuale della quale dovrà essere stilato verbale da inviare alla Sezione e ogni capogruppo ha diritto ad esprimere un voto per le decisioni, che sono prese a maggioranza semplice dei presenti.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Articolo 29

I Revisori dei Conti, tre effettivi e due supplenti, sono costituiti in proprio Collegio ed eleggono un Presidente nel loro ambito entro quindici giorni dalla data dell'Assemblea che ha provveduto alle loro nomine. Qualora si determinino vacanze di posto tra i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, subentra il membro supplente in ordine di voti ottenuti nella precedente Assemblea sezionale.

Articolo 30

I Revisori dei Conti hanno per compito la vigilanza continua della gestione economico-finanziaria della Sezione, devono accompagnare i bilanci consuntivi e preventivi annuali con una propria relazione all'Assemblea sezionale, esprimendo il proprio parere in merito.

GIUNTA DI SCRUTINIO

Articolo 31

La Giunta di Scrutinio è composta da tre membri ed ha il compito di esaminare le domande di ammissione a Socio accertando i requisiti richiesti e di controllare che sulla domanda stessa siano riportate le notizie richieste per i nuovi Soci. Le domande sono esaminate, normalmente, entro trenta giorni dalla presentazione e restituite alla Segreteria con la firma di almeno due membri della Giunta di Scrutinio. In caso di parere negativo ne precisa i motivi con nota da trasmettere al C.D.S. La Giunta di Scrutinio istruisce la pratica di accettazione dell'iscrizione di ogni singolo Amico degli Alpini, verificando da chi è proposto e predisponendo, se necessario, una relazione scritta da sottoporre al C.D.S. per i provvedimenti di competenza. La mancata accettazione della domanda di iscrizione di un Amico degli Alpini non deve essere motivata. Qualora si determinino carenze tra i suoi componenti, la Giunta di Scrutinio è integrata nella successiva Assemblea dei Soci, ed il nuovo eletto assumerà l'anzianità del sostituto. La Giunta di Scrutinio provvede alle periodiche verifiche del repertorio dei Soci ordinari ed aggregati, e ne trasmette le evidenze alla Segreteria.

ANNO SOCIALE E BILANCI

Articolo 31 bis

L'anno sociale per la Sezione coincide con l'anno solare. Il Progetto di Bilancio consuntivo e preventivo deve essere approvato dal CDS almeno venti giorni prima dell'Assemblea Sezionale Ordinaria e, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori, deve essere depositato presso la Segreteria della Sezione almeno quindici giorni prima dell'Assemblea, per consentire la consultazione da parte dei Soci.

GRUPPI DELLA SEZIONE

Articolo 32

La richiesta di costituzione di un Gruppo è rivolta al Presidente da chi ne ha l'iniziativa e ha raccolto l'adesione del numero minimo dei Soci previsto dallo Statuto.

Articolo 33

L'Assemblea di Gruppo nomina il Capo Gruppo ed un Consiglio di Gruppo con un numero di membri proporzionale al numero degli iscritti al Gruppo stesso (L'Assemblea nomina tra i soci del Gruppo i Delegati all'Assemblea Sezionale). Tutte le cariche del Gruppo sono equiparate, per la loro durata ma senza limiti di rieleggibilità, alle corrispondenti cariche sezionali.

Articolo 34

Tra il 1° novembre di ogni anno ed il 31 gennaio successivo, il Capo Gruppo riunisce i Soci in Assemblea dopo averne concordato la data con il Presidente sezionale per:

- deliberare in merito alla relazione morale ed al rendiconto finanziario dell'anno sociale trascorso;
 - determinare la quota associativa per l'anno successivo,
 - discutere e deliberare su argomenti interessanti l'attività del Gruppo,
 - eleggere le cariche sociali di Gruppo.
- L'Assemblea nomina il proprio Presidente, al quale competono la verifica dei poteri e la regolarità del dibattito.

Il Presidente della Sezione, o un suo delegato, può sempre intervenire alle Assemblee di Gruppo.

Articolo 35

L'Assemblea di Gruppo viene convocata quando il Capo Gruppo lo ritiene opportuno o quando almeno un decimo dei Soci, con un minimo di cinque, ne fa richiesta scritta al Capo Gruppo e, per conoscenza al Presidente sezionale, specificandone i

(segue a pg 4)

(segue da pg 3)

motivi. In questo caso la riunione avviene nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso questo termine, la convocazione è fatta dal Presidente sezione entro le successive tre settimane.

Articolo 36

La convocazione dell'Assemblea di Gruppo è effettuata dal Capo Gruppo con avviso scritto inviato a tutti i Soci, e per conoscenza al Presidente sezione, con le stesse modalità indicate per la Sezione all'articolo 10. Ogni Capo Gruppo trasmette al C.D.S. entro il 10 febbraio di ogni anno, con la copia del verbale dell'Assemblea dei Soci, le relazioni morale e finanziaria approvate dall'Assemblea dei Soci, nonché l'elenco delle cariche sociali del Gruppo.

Articolo 37

Il C.D.S. stabilisce all'inizio dell'anno sociale l'attribuzione ad ogni Zona di collegamento di un Consigliere di riferimento che ha il compito di curarne i rapporti con la Sezione.

Articolo 38

Entro il 15 settembre di ogni anno i Capi Gruppo consegnano alla Segreteria sezione l'ultimo elenco e gli ultimi talloncini dei Soci che hanno versato la quota sociale dell'anno in corso, restituiscono inoltre i bolli eventualmente eccedenti e saldano l'importo ancora dovuto.

Articolo 39

Il C.D.S. può sciogliere un Gruppo quando il numero dei suoi soci si riduca per un anno al 50 % del minimo stabilito dallo Statuto.

GIORNALE SEZIONALE**Articolo 40**

Il giornale della Sezione è il "Il Portaordini" (nel seguito indicato anche come "giornale sezione"). È compito del giornale sezione concorrere all'attuazione degli scopi associativi indicati nello Statuto, ed in particolare al rafforzamento dell'amicizia tra tutti i Soci favorendo lo scambio di opinioni ed il dialogo, con piena autonomia discrezionale del Direttore Responsabile. All'inizio dell'anno sociale il C.D.S. nomina il Direttore Responsabile e, su proposta di questi, il Comitato di Redazione. Il Presidente fa parte di diritto del Comitato di Redazione. Il Direttore Responsabile rimane in carica un

anno e può essere sostituito:

- dietro sua espressa richiesta;
- quando il C.D.S. lo giudichi opportuno con provvedimento motivato.

Il Direttore Responsabile partecipa senza diritto di voto alle riunioni del C.D.S. Il giornale sezione, il cui abbonamento è compreso è compreso nella quota sociale, viene spedito a tutti i Soci in regola col pagamento della stessa (e la spedizione viene continuata per tutto l'anno successivo). Il C.D.S. stabilisce la periodicità della pubblicazione del giornale sezione. I costi per la pubblicazione e per l'invio ai Soci del giornale sezione sono finanziati con l'apposita voce di spesa del bilancio sezione approvato dal C.D.S. all'inizio di ogni anno sociale.

UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE**Articolo 41**

Ai sensi dello Statuto è costituito in seno alla Sezione un'Unità di Protezione Civile. Il Presidente Sezione nomina, previo parere consultivo, non vincolante, del CDS il coordinatore di Unità di Protezione Civile e, di concerto con lo stesso e i capigruppo interessati i Capi Squadra dei Gruppi di Protezione Civile e di eventuali Unità di Protezione Civile. Fatte salve le norme regolamentari nazionali di protezione civile il Presidente Sezione è l'unico responsabile, mentre il Coordinatore ed i Capi Squadra o di Unità sono responsabili sotto un profilo tecnico operativo dei singoli settori. Il Coordinatore di Unità di Protezione Civile partecipa senza diritto di voto alle riunioni del C.D.S. L'Unità non ha autonomia amministrativa ed è gestito mediante l'apposita voce di spesa del bilancio sezione approvato dal C.D.S. all'inizio di ogni anno sociale. L'Unità di Protezione può regolare il proprio funzionamento con un proprio regolamento interno approvato dal CDS.

GRUPPI SPORTIVI**Articolo 42**

Nell'ambito della Sezione è costituito il coordinamento dei gruppi sportivi alpini. Il C.D.S., nomina all'inizio di ogni anno il Consigliere sezione responsabile delle varie attività sportive, che ha il compito di coordinare i rapporti tra gli stessi gruppi sportivi ed il C.D.S. Ogni gruppo sportivo deve avere un proprio regolamento che stabilisca le proprie discipline ed i rapporti con il C.D.S.

CORI DELLA SEZIONE**Articolo 43**

In seno alla Sezione sono costituiti i cori sezionali i cui scopi sono descritti nello Statuto. Essi sono:

- Coro Montenero
- Coro Alpini Valtanaro

Sono dotati di propri regolamenti approvati dal C.D.S. Sono retti da un proprio Consiglio composto da almeno 5 consiglieri, tra i quali fa parte un Consigliere Sezione, nominato dal C.D.S. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo, il presidente dovrà riferire al C.D.S. sulla propria attività svolta e presentare il relativo consuntivo economico.

FANFARA SEZIONALE**Articolo 44**

In seno alla Sezione è costituita la Fanfara Sezione i cui scopi sono descritti nello Statuto. E' dotata di un proprio regolamento approvato dal C.D.S. E' retta da un proprio consiglio composto da almeno 5 consiglieri, tra i quali fa parte un Consigliere sezione, nominato dal C.D.S. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo, il presidente dovrà riferire al C.D.S. sulla propria attività svolta e presentare il relativo consuntivo economico.

CIRCOLO SEZIONALE**Articolo 45**

Nell'ambito della Sezione è costituito il Circolo Ricreativo "Gen. U. Ricagno". Ha la propria ubicazione nei locali adiacenti la Sede sezione, Via Lanza, 2. E' retto da un proprio Consiglio composto dal almeno 5 consiglieri tra i quali fa parte un Consigliere Sezione nominato dal C.D.S. E' disciplinato da un regolamento approvato dal C.D.S. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo, il Presidente del Circolo dovrà riferire al C.D.S. sulla propria attività svolta e presentare il relativo consuntivo economico. Il Presidente del Circolo ha la responsabilità economica e morale del Circolo e ne risponde personalmente di fronte al C.D.S. Dovrà inoltre vigilare la frequenza degli avventori affinché essi siano regolarmente iscritti e tenere esposto in apposita bacheca l'elenco dei soci facenti parte del Circolo.

RIFUGIO DOMUS ALPINORUM**Articolo 46**

La Sezione Alpini di Alessandria dispone

della gestione del rifugio Domus Alpinorum, posto sul Monte Giarolo in frazione Pallavicino di Cantalupo Ligure. Tale gestione è disciplinata da un proprio regolamento approvato dal C.D.S. Il C.D.S. nomina un Consigliere sezione responsabile, coadiuvato da due Alpini regolarmente iscritti alla Sezione, che annualmente dovrà riferire sull'attività svolta e presentare il consuntivo economico entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

CERIMONIALE**Articolo 47**

Tutti i gruppi dovranno adeguare le proprie manifestazioni al cerimoniale A.N.A. in vigore.

SCIoglimento DELLA SEZIONE O DEI SUOI GRUPPI**Articolo 48**

Fatto salvo quanto disposto dall'art. 39 Lo scioglimento della Sezione o di un Gruppo della Sezione è deliberato da un'Assemblea straordinaria rispettivamente dei Soci della Sezione o del Gruppo. Per la validità di questa Assemblea devono essere presenti, personalmente o con delega, almeno i due terzi degli aventi diritto. La relativa delibera dovrà essere presa a maggioranza dei due terzi dei votanti. Gli eventuali patrimoni ed i materiali della Sezione o dei Gruppi, in caso di scioglimento, saranno devoluti rispettivamente alla Sede Nazionale ed alla Sezione.

MODIFICHE DEL PRESENTE REGOLAMENTO**Articolo 49**

Il CDS potrà proporre modifiche al presente regolamento. Le modifiche saranno valide dopo l'approvazione dell'Assemblea dei soci o dei delegati della Sezione e la ratifica del Consiglio Direttivo Nazionale. Ogni modifica regolarmente approvata dovrà essere portata a conoscenza dei Soci con mezzi idonei.

DISPOSIZIONE FINALE**Articolo 50**

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente Regolamento, e per quanto può essere necessario per l'interpretazione dello stesso, si richiamano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Nazionale.

Il Club Alpino Italiano Sezione di Novi Ligure **Precisa**

Con riferimento all'articolo "Omaggio alla Croce degli Alpini" pubblicato a pag. 5 del N° 2 del Vs. foglio trimestrale "Il Portaordini", si precisa che il sentiero N° 260 da Pertuso a Roccaforte Ligure, dedicato a Serena e Alessandro, è stato riattivato grazie al contributo finanziario della Comunità Montana Vai Borbera e Valle Spinti e dai genitori dei due ragazzi, Soci della nostra sezione. Tutta la messa in opera (scalini-passerelle-corde fisse-segnaletica verticale ed orizzontale) è stata eseguita da volontari della Commissione Sentieri del CAI di Novi Ligure. Per l'esecuzione sono state impiegate 52 presenze, 321 ore e sono stati percorsi oltre 1.000 km in auto. La realizzazione della segnaletica dei sentieri è svolta in base a quanto stabilito dal Protocollo d'intesa tra la Provincia di Alessandria - Assessorato all'Ambiente ed il Club Alpino Italiano - Delegazione Piemontese, per regolamentare l'individuazione, la manutenzione e l'accatastamento dei sentieri ricadenti nel territorio provinciale, ed a seguito degli accordi tra le Sezioni CAI della Provincia di Alessandria, per la suddivisione in settori di competenza del territorio provinciale, questa Sezione opera sul territorio di competenza con numerazione sentieri dal 200 al 299.

Cordiali saluti.

Il Presidente della Sezione
Guido Oliveri

Piccoli gesti

Quando la Sezione A.N.A. di Alessandria, iniziata la costruzione della nuova sede, pensò di dotarla di una dependance montana, scelse un capannone in legno (stalla dismessa) alle pendici (quota 975 metri) del monte Giarolo (metri 1475) in val Borbera. Un manipolo di Alpini della Sezione volle erigere una croce su una cima della catena montuosa prospiciente il futuro rifugio. Opera alpina ma dedicata ai Caduti di tutte le guerre che, insieme al rifugio, potesse costituire tangibile e duratura testimonianza della presenza in zona degli Alpini. Ci volle l'ostinata volontà di quel "manipolo" per portare in quota, naturalmente a spalle, non solo la croce ma tutti i materiali e gli attrezzi necessari per l'installazione; si era nel 1995. A dieci anni da quel giorno la croce, piantata dagli Alpini fra lo stupore prima e l'ammirazione poi dei valligiani, brilla lassù sulle "ripe" sovrastanti gli abitati di Rocchetta Ligure e Cantalupo Ligure, benedicendo le genti delle valli Borbera e Sisola. Ogni anno e' meta di un devoto pellegrinaggio. In quel giorno, ai suoi piedi, un frate alpino celebra la messa e gli intervenuti, sempre numerosi, odono recitare la "Preghiera dell'Alpino" e leggere, non sempre è possibile cantare (i cori si fanno sempre più preziosi man mano che Crescono in professionalità) "Signore delle cime". La costruzione del rifugio intanto e' terminata prendendo il nome di

"Domus alpinorum"; ogni anno (la prima domenica di agosto) si fa grande festa con l'ascensione in vetta al monte Giarolo e celebrazione della Santa Messa ai piedi della statua del Redentore. La partecipazione degli Alpini e dei Valligiani e' sempre nutrita (non meno di duecento persone). E qui avviene il secondo episodio degno di menzione; va detto che la Domus e' stata inserita dalla Provincia di Alessandria - Assessorato Ambiente in un programma di educazione ambientale rivolto alle scolaresche, che si succedono in giorni diversi e che prima di iniziare tale attività sotto la guida di Vigili Provinciali, vengono messi sull'attenti da un Alpino e assistono all'alza Bandiera. Questi due gesti: apposizione della croce ed alza Bandiera, certamente sono poca cosa confrontati alla sacralità e pregnanza di simulacri e gesti relativi alle due guerre mondiali e nei luoghi dove esse si svolsero, ma questi ultimi appartengono al passato ed appartengono (ormai) alla storia. I primi, quella croce, quegli alza Bandiera attengono al presente, presente alquanto scarso di siffatti gesti. Sono certo fuocherelli che impallidiscono di fronte a grandi fuochi, quali l'Ortigara, il Montenero, El Alamein, ma sono attuali e nel presente costituiscono eventi eccezionali. Come tali vanno segnalati e portati a conoscenza degli Alpini di tutta Italia.

**Vecchia Cantina Sociale
di Alice Belcolle e
Sessame d'Asti**

Regione Stazione 11
Alice Belcolle (AL)

Tel 0144 74114
Fax 0144 74115

**Orario di apertura:
tutti i giorni
H 8 - 12 e 14 - 18**

Il nostro lavoro è garanzia di qualità



LA V ECCHIA
C A N T I N A

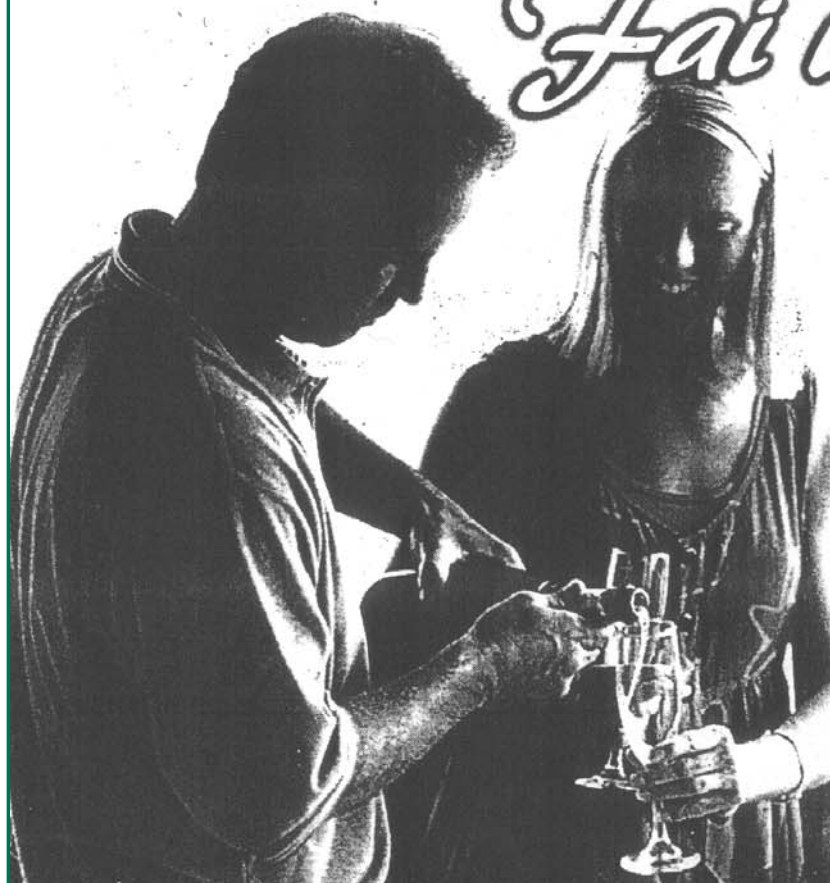
*Verrà effettuato
uno sconto del 10%
sull'acquisto di vino sfuso
(minimo di Euro 50,00)
a tutti i possessori di tessera A.N.A.*

MOSCATO D'ASTI DOCG
BRACHETTO D'ACQUI DOCG
DOLCETTO D'ACQUI
BARBERA D'ASTI
BARBERA MONF.TO
CORTESE ALTO MONF.TO
SOLASS V.T.B.
"LA VECCHIA" Brut Spumante

Fai un salto in cantina!

*Vino sfuso, imbottigliato
e prodotti locali ...*

*Questa la fragranza del vino nuovo
da imbottigliare in primavera*



ATTIVITA' DEI GRUPPI

GRUPPO ALPINI DI VALENZA

In risposta alla lettera di Gastone Michielon

Caro Gastone,
Ho apprezzato la tua lettera aperta pubblicata sull'ultimo numero del "Portaordini" e nonostante passate divergenze ed animate discussioni, non avevo mai dubitato del tuo "spirito Alpino". In quest'ultimo periodo nel nostro Gruppo si sono verificate, come tu le definisci, delle "incomprensioni" che, nonostante sia ormai trascorso un anno e mezzo dal rinnovo del Consiglio Direttivo, in parte non si sono risolte. Come sai le ultime elezioni erano state rinviata alla naturale scadenza del mese di Novembre 2003 al mese di Febbraio 2004 anche al fine di "stemperare" il clima che si era nel frattempo venuto a creare. Ciononostante, già all'atto dell'insediamento del nuovo Direttivo, si sono manifestati atteggiamenti per niente costruttivi da parte di alcuni, definiamoli così, "dissidenti"; ancora oggi sono in attesa di conoscere le reali motivazioni di questo "dissenso" anche al fine di esaminare, e, se il caso, discutere in maniera pacata e serena come si conviene. Penso che una risposta al quesito si possa trovare anche nella tua lettera, quando accenni alla gestione che ha preceduto quella attualmente in carica. Mi trovi completamente d'accordo quando sostieni che gli Alpini, al di là delle differenze di opinione e di conseguenti contrasti, non destabilizzano né remano contro il proprio Gruppo: questo purtroppo, almeno da parte di alcuni non si è ancora verificato e ne sono dispiaciuto molto. Certamente chi opera per il bene del Gruppo e dell'Associazione che rappresenta agisce sempre in buona fede, con pregi e difetti di cui è portatore (per fortuna nessuno è perfetto!!!): nell'anno e mezzo trascorso avrò probabilmente commesso degli errori ed altri potrò farne, ma sarò ben lieto se, con spirito collaborativo e costruttivo, qualcuno me li farà rilevare al fine di operare in modo sempre migliore. Concludo queste righe ringraziandoti per gli spunti stimolanti che mi hai offerto ed invitandoti a frequentare la ns. Sede dove avremo modo di approfondire questi argomenti e dove potrai riprendere a dare il tuo contributo di collaborazione. Quello che ti posso garantire è che, in questo periodo c'è un gruppo di persone, compreso il Consiglio Direttivo che lavorano indistintamente tutti, motivati e convinti di essere Alpini che onorano l'A.N.A. Un caro saluto Alpino dal tuo Capogruppo

Marco Follador

GRUPPO ALPINI DI STAZZANO

Senza una sede

Egregio Direttore,

come ho già scritto, ritengo che anche "il Portaordini" foglio tanto caro a tutti i soci Alpini sia fonte di informazioni piacevoli, lieti eventi e notizie purtroppo tristi e spiacevoli. Nei primi giorni del mese di maggio il sottoscritto ha ricevuto dal Sindaco Geom. P. Paolo Bagnasco una raccomandata con la seguente motivazione: Revoca comodato del fabbricato adiacente villa Gardella adibito a sede del Gruppo Alpini. Delibera della Giunta Comunale n° 62 del 26/04/2005.

Quelle due camere che erano la nostra sede sono state rese confortevoli con il nostro lavoro e materiale. Il Sindaco, recentemente, le ha assegnate alla Pro Loco presieduta dal Vice Sindaco. In parole povere, abbiamo ricevuto lo sfratto e la beffa in un colpo solo. Mentre scrivo queste poche righe il pensiero va ai raduni alpini dove, nelle prime file, sfilano Sindaci con tanto di fascia e salutano orgogliosi di partecipare. Un gesto di stima verso questa grande Associazione. A Stazzano non è così. Ringrazio a nome del Gruppo tutti gli Alpini che con telefonate ed informazioni verbali hanno dimostrato solidarietà. Grazie Direttore, per la sua cortese attenzione e porgo saluti Alpini.

*Il Capogruppo Alpini Stazzano
Punta Giovanni*

GRUPPO ALPINI DI QUATTORDIO

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL GRUPPO

In data 1 aprile 2005 alle ore 21 è stata convocata l'assemblea del Gruppo Alpini di Quattordio per procedere al rinnovo del Capogruppo e del Consiglio Direttivo. Ha presieduto l'Assemblea Venturini Mariano.

Scrutatori Damasco Francesco, Trambalolo Nerino e Cavallero Alessandro. Alle ore 21,30 si è proceduto allo scrutinio. Votanti 50 su 62 iscritti al Gruppo.

Hanno ottenuto voti:

Venezia Alessandro	44
Cavallero Alessandro	43
Venezia Mario, Poncino Renato e Barberis Renato	41
Nespolo Roberto	40
Trambaiolo Nerino	34
Brino Antonio	30
Damasco Francesco e Boca Franco	27
Fiori Fiorenzo	25
Poggio Francesco, Sandrone Andrea e Venturini Mariano	21

Seguono altri nominativi con voti inferiori.

Si è riunito quindi il Consiglio Direttivo. Preso atto che i nominativi che hanno ottenuto il maggior numero di voti si dichiarano non disponibili ad assumere la carica di Capogruppo per motivi legati ad impegni di lavoro, il Consiglio all'unanimità ha chiesto al Capogruppo uscente Renato Poncino di continuare per un altro triennio in tale incarico.

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Triennio 2005-2007

CAPO GRUPPO

PONCINO Renato

VICE CAPOGRUPPO

CAVALLERO Alessandro

VICE CAPOGRUPPO

BARBERIS Renato

TESORIERE

BOCA Franco

SEGRETARIO

BARBERIS Renato

CONSIGLIERI

VENEZIA Alessandro

VENEZIA Mario

NESPOLO Roberto

TRAMBAILOLO Nerino

BRINO Antonio

DAMASIO Franco

FIORI Fiorenzo

VENTURINI Mariano

SANDRONE Andrea

POGGIO Francesco

GRUPPO ALPINI DI FUBINE

Alpini in festa

Il Gruppo Alpini di Fubine domenica 26 Giugno 2005 ha organizzato "La Festa degli Alpini". Buona la partecipazione degli Alpini e non; alla sfilata hanno partecipato la mula (munita di bastino) di un nostro associato, l'Alpino Montiglio Francesco, e molti gagliardetti. Hanno sfilato il vessillo della Sezione di Alessandria, i gruppi di Alessandria, Valenza, Casale Sud, Quattordio, Felizzano, Occimiano, Solero, Vignale, Conzano, Sala Monferrato, San Giorgio, Ottiglio, San Maurizio e Fubine. La sfilata ha percorso un tratto del paese, fermandosi davanti al Monumento dei

Caduti, dove è stata posta una corona di alloro ed è proseguita fino ai Campi Cerrina, dove è stata celebrata la S. Messa, al termine della quale c'è stato il pranzo (buona la partecipazione nonostante il caldo). Il Capogruppo Carnevale Cesare coglie l'occasione per ringraziare tutti i gruppi presenti, tutti gli Alpini e un grazie particolare a tutti gli Alpini del Gruppo di Fubine che si sono dati da fare per realizzare la festa.

*Il Capogruppo
Cesare Carnevale*



La mula presente alla festa di Fubine

GRUPPO ALPINI DI VIGNOLE BORBERA

Commemorazione 50° anniversario di fondazione del Gruppo e 15° anno della costruzione del monumento all'Alpino

Domenica 5 giugno il Gruppo Alpini di Vignole Borbera ha festeggiato il 50° di fondazione ed il 15° anno della costruzione del monumento all'Alpino. Già alle nove del mattino di una giornata radiosola di sole, preludio all'anticipo dell'estate che abbiamo avuto quest'anno, Alpini, Amici e simpatizzanti han cominciato ad affollare la piazza laterale al Municipio. Alle dieci è arrivata la Fanfara "Gen. U.

emulazione, negli anni a seguire, la quasi totalità dei Comuni della val Borbera, nonché tutti i paesi vicini della valle Scrivia hanno dato vita al proprio Gruppo A.N.A. Ha officiato la S. Messa Padre Ennio, Francescano, ex Tenente degli Alpini; suo chierichetto: Don Giuseppe parroco di Vignole. La raccolta delle offerte è stata devoluta ad opere di beneficenza che Don Giuseppe sta portando

voci di un possibile ridimensionamento delle Forze Armate che avrebbe penalizzato particolarmente il settore Alpino, e l'eventuale annullamento dell'obbligo di leva. Si è poi ripreso elencando le diverse zone dove le caratteristiche geofisiche hanno richiesto la presenza di Truppe Alpine per il mantenimento della pace, dopo il succedersi di orribili conflitti. Ha terminato con la consolazione che fin-



La deposizione della corona al monumento con la schiera dei gagliardetti dei Gruppi

Ricagno". Alle ore 10,30 le Autorità civili, militari ed il Presidente della Sezione di Alessandria Gabello, il Vice Presidente della Sezione di Genova (essendo il Presidente Belgrano impegnato in altra manifestazione in Liguria), i Vessilli delle 2 Sezioni sopra nominate, scortati da oltre venti gagliardetti si sono portati dall'altro lato della piazza, dove dopo l'alza Bandiera è stata deposta una corona d'alloro al Monumento ai Caduti di tutte le guerre. E' seguita la sfilata per le vie del paese per poi raggiungere il Monumento alle Penne, per

avanti sia in Africa che in America Latina. Terminata la S. Messa, con un breve intervento il Sindaco di Vignole, Sig. ra Susanne Thomas ha elogiato

ricordo alle Autorità tutte, ai Gruppi A.N.A. partecipanti, alle vedove degli Alpini andati avanti, ed una al sottoscritto, per essere stato Capogruppo



Un momento della S. Messa officiata da Padre Ennio

deporvi una seconda corona. Prima di dare inizio alla Santa Messa, sull'altare allestito di fronte al Monumento, in uno splendido scenario di folla, ha preso la parola l'Alpino Ponta Giuseppe, il quale dopo aver ringraziato le Autorità civili, militari e religiose, gli Alpini tutti ed il pubblico presente, con la sua nota capacità oratoria ha saputo con poche parole tracciare la storia dei cinquant'anni del Gruppo, sottolineandone in particolare, la primogenitura nella zona, che come un seme ben piantato ha dato i suoi frutti; infatti sia per merito dello stimolo diretto, e forse per spirito di

e ringraziato gli Alpini per la bella manifestazione che ha arricchito sotto tutti gli aspetti la vita del paese. Ha quindi affermato che pur essendo in Vignole da solo 25 anni, ha potuto conoscere ed apprezzare i valori che sono alla base dell'alpinità, e su tutti, lo spirito di solidarietà, al quale Lei è particolarmente sensibile. Ha poi parlato il Presidente Gobello. Un po' emozionato, forse perché ha ricordato di essere stato presente all'inaugurazione del Monumento, e gli sono tornati alla mente i presagi, i sentori, che Peppino Prisco, oratore ufficiale in quell'occasione, espresse circa le

per alcuni anni. Quindi il rompete le righe, con trasferimento al capanno, dove con la collaborazione della Pro Loco è stato distribuito il rancio. Un plauso speciale al Presidente Gobello che questa manifestazione ha fortemente voluto, agli Alpini vignolesi, specialmente i soliti capocordata, di cui non scrivo i nomi perché non vorrei dimenticarne qualcuno, che altrettanto fortemente l'hanno voluta e preparata in pochissimo tempo ed in modo, a dir poco, impeccabile, e a tutti coloro che hanno collaborato.

A. C.

Come ho ricordato due cinquantenari

Domenica 5 giugno alle ore undici, con un cielo azzurro che più azzurro non si può, sferzato da una vivace brezza che faceva vibrare le penne sui cappelli dei numerosi Alpini presenti, stavo seduto al fianco del Capogruppo Cabella e del Presidente Gobello di fronte all'altare allestito ai piedi del Monumento all'Alpino mentre Padre Ennio officiava la S. Messa in memoria delle Penne Mozze, nel 50° anniversario della fondazione del locale Gruppo A.N.A. ed il 15° della costruzione dello stesso Monumento. La cornice del pubblico presente era degna dell'occasione ed il momento veramente solenne. Malgrado ciò la mia mente non ha potuto non andare alla primavera del 1955. Improvvisi raggi di sole sollevavano dalla mia memoria la patina di polvere che il trascorrere inesorabile del tempo vi aveva accumulato. Si stava avvicinando la ricorrenza del decennale della fine di quel terribile conflitto che fu la 2° guerra mondiale, quando il Tenente Federico Fossati, abitante a Genova, ma di origini vignolesi, decise di fondare un Gruppo A.N.A. a Vignole Borbera. Reduce dal fronte russo, dove guadagnò una medaglia d'argento; ricordato da Giulio Tedeschi nel suo celebre libro "Centomila gavette di ghiaccio", con Giuseppe Prisco ed il Tenente veterinario Vitalesta furono gli unici ufficiali superstiti del Battaglione "l'Aquila", il Ten. Fossati (Fredì per i vignolesi) all'apparenza calmo, un po' schivo, ma determinato e dotato di grande capacità di persuasione, riuscì a riunire la quasi totalità degli ex Alpini vignolesi ai quali si erano aggiunti coloro che (Balagna, Masso, Prato ed altri) venuti nell'estate 1942, dopo aver combattuto in Jugoslavia, a riposare in zona col Battaglione Val Chisone, attratti dalle "bellezze" del paese ne sposarono alcune ed ivi si accasarono. Fondato il Gruppo, primo Capogruppo fu eletto Franchi Alessandro, reduce ferito dal fronte greco-albanese; suo vice Manini Antonio. L'inaugurazione ufficiale con la consegna del gagliardetto avvenne entro la fine di Maggio. Presenti le Autorità civili, militari, religiose e numerosi Alpini, fra i quali notai il Capitano Isola Emanuele (u sciur Nellu), abitante a Vignole, giovane comandante di plotone nella battaglia per la conquista del Monte Nero durante la guerra 15-18, e negli anni 30 socio fondatore e primo Capogruppo del Gruppo A.N.A. di Novi Ligure. Pochi i gagliardetti, quasi tutti di Gruppi genovesi o liguri; in zona c'era solo il Gruppo di Novi Ligure, appartenente alla Sezione di Casale Monferrato, Alessandria non aveva una propria Sezione; un solo vessillo quello della Sezione di Genova, alla quale entrò a far parte il Gruppo festeggiato, il Ten Fossati era amico del Gen. Vigliero che detta sezione presiedeva. Grande fu la partecipazione del pubblico, anche perché "Fredì" godeva di tanta popolarità in paese, dove trascorreva la maggior parte del suo tempo libero. Tutti gli anni in estate si trasferiva nella sua villa con la famiglia e Lui faceva il pendolare. Io avevo raggiunto il C.A.R di Bassano del Grappa il 10 marzo dello stesso anno, dopo una vigilia travagliata ed un inizio contrastato. Mi trovavo a casa in quel periodo e partecipai alla manifestazione in qualità di Alpino in armi. "Fredì" colse l'occasione e mi presentò al Generale Vigliero, il quale mi pose le solite domande di rito. Saputo del C.A.R. da dove sarei partito con destinazione Tolmezzo, Caserma Ten. Del Din, sede della Compagnia Comando del 8° Rgt. Alpini (il più decorato del Corpo, e forse d'Italia), il Generale si ricordò che in quel momento ne era Comandante il Col. Corisan, suo aiutante di campo nella Campagna di Russia; mi pregò vivamente di portargli i suoi saluti quando sarei giunto al reparto. Il che puntualmente feci. I ricordi si sovrapponevano così, come in un turbinio, alla lettura del Vangelo, alle parole ed alle preghiere di Padre Ennio, il quale mi sembrava più solenne del solito. Alla consacrazione dell'Eucaristia ho ringraziato il Signore per avermi concesso la particolarità che la mia formazione di Alpino coincidesse con la nascita del Gruppo A.N.A. del mio paese natale. E' l'ho ringraziato ancora! Mentre Piero Bondone leggeva la Preghiera dell'Alpino, mi sono accorto che nella mia gola di "groppi" non ce ne stavano proprio più. Ho ringraziato allora di indossare gli occhiali scuri. Sono tornato infine alla realtà quando ho stretto la mano al giovane Capogruppo Repetto Piero che mi stava consegnando la pergamena ricordo. Mi son trovato dall'altra parte della barricata: ho sentito tutto il peso dei miei "settanta" suonati... da un po'. E non ero un Generale!

Cartasegna Arturo

Notizie dal rifugio "Domus Alpinorum"

FESTA DEL GIAROLO

Prenotati: 30-40; presenti: 200. Il costume alpino, si dice, non tollera il sistema delle "prenotazioni", il sistema è contrario allo spirito alpino. Sarà. E quindi anche quest'anno alla grande festa del Giarolo si è verificato lo stesso piacevole scarto. Come pensate che il povero alpino che regge le sorti della Domus Alpinorum possa in tali condizioni cavarsela? Lo può e l'ha potuto anche quest'anno solo per l'aiuto dei seguenti signori (a parte Carlo Giraudi che è di casa): Stefano e Daniela Persano e Valerio. Sono unici perché qui si tratta non solo di saper far da mangiare bene, ma a farlo rapidamente, con scarsi mezzi e più che altro per un numero indeterminato di persone, stante l'imprevedibile consistenza dello "scarto" di cui si è parlato. Qui si tratta, all'occorrenza, di saper fare uscire dal cilindro file di salamini. Onore quindi ai tre cuochi. Ma non è finita. Il cibo approntato va recapitato ai fruitori i quali sistemati in decine di tavoli debordanti dai luoghi canonici (saloni) e sparsi per i boschi sottostanti, sono giustamente in vorace e chissosa attesa. A questa incombenza provvedono e hanno provveduto nell'ultima festa del Giarolo Aurelio e Arturo (e qualche aiuto volante benemerito per essi) i quali reggendo miracolosamente i cabaret di portata veleggiavano fra i tavoli. Portatori d'acqua? Veline? Fate voi. È per l'aiuto di costoro: Stefano, Daniela, Valerio, Aurelio, Arturo e i loro aiuti che anche questa volta il vostro Martino se l'è cavata. Per la cronaca possiamo dire che la manifestazione si è svolta senza intoppi ed in perfetta armonia. Come ogni anno, parte a piedi, parte a bordo dei veicoli istituzionali (Protezione Civile ANA) e privati (gli immancabili Giustetto e compagni) si è saliti in cima al Giarolo ove ai piedi della statua del Redentore si è assistito alla S. Messa celebrata dal Vescovo di Tortona e accompagnata dal Coro Alpini Valtanaro. Presenti le massime Autorità provinciali e locali. Sulla riuscita della seconda parte della festa, quella profana, lasciamo giudicare ai duecento intervenuti. Grande allegria: persone, famiglie, figli, cani tutti scorzanti nel verde. Dopo l'atteso rancio, angurie, caffè, grappa tutto condito dalle note della musica e del canto di Bonini. Senza di lui alle nostre feste mancherebbe qualcosa. Vi è stato un disperso (naturalmente ritrovato) ed anche per questo, nella memoria d'illustri dispersi del passato, la festa può dirsi perfettamente riuscita. Arrivederci ad un altr'anno. P.S. dimenticavo di ringraziare Castagnone per aver scritto questo articolo.

133° ANNIVERSARIO FONDAZIONE TRUPPE ALPINE

Tortona 23 Ottobre 2005

Programma

Ore 10 - Deposizione corona al monumento agli Alpini in C.so Alessandria (di fronte al nuovo municipio). Trasferimento individuale al Santuario

Ore 11 - S. Messa nella Basilica - Santuario di San Luigi Orione con la partecipazione del Coro Valtanaro

Ore 13 - Pranzo presso il Centro Mater Dei (a fianco del Santuario)

- E' gradita la prenotazione (320 2653514 - 338 3798104 - 0131 867347 ore pasti)

Il Capogruppo
Dino Fanzio

IN FAMIGLIA

Sono andati avanti

GRUPPO ALPINI DI SALE

Il giorno 5 settembre è mancato il socio Migliora Basilio, classe 1910. I soci del Gruppo porgono sentite condoglianze ai familiari

GRUPPO ALPINI DI TERZO

È mancato Vacca Ferruccio, padre del socio Alpino Sergio. A Sergio e familiari sentite condoglianze dal Gruppo.

È mancato il Socio Alpino Eugenio Armando Solferino (Galet) classe 1918, Reduce dalla Grecia e Albania. Cavaliere dello sport, campione italiano di pallapugno 1953 - 1954.

Ai familiari le più sentite condoglianze da parte del Gruppo.

GRUPPO ALPINI DI ARQUATA

Nel mese di giugno è mancato l'Alpino Dott. Lorenzo Giacoboni. Ai familiari le più sentite condoglianze da parte del Gruppo.

La Famiglia Giacoboni commossa per la partecipazione di affetto, tributata al caro Enzo, in occasione delle Sue esequie nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia di cuore tutti gli Alpini, i Gruppi e la Sezione di Alessandria.

GRUPPO ALPINI DI SPIGNO MONFERRATO

Il giorno 22 giugno è mancato il Socio Alpino Aldo Venturino di anni 81, reduce della II Guerra Mondiale. A tutti i familiari le più sentite condoglianze da parte del Gruppo.

GRUPPO ALPINI DI ROCCHETTA LIGURE

Il giorno 18 giugno ci hanno lasciati i Soci Alpini, Reduci di Guerra, Mario Fiori e Severino Giordano. I Soci del Gruppo Alpini di



Rocchetta Ligure - Val Sisola profondamente addolorati porgono le più sentite condoglianze alle famiglie.



Anagrafe alpina

GRUPPO ALPINI DI ALICE BEL COLLE

Il 25 giugno è nato Gregory. Ne danno felice annuncio i genitori Sandra e Claudio ed i nonni Maria e Giuseppe Cirio nostro Socio Alpino. I Soci del Gruppo si uniscono alla loro gioia con tanti auguri.

GRUPPO ALPINI DI TERZO

Il 26 luglio è nata Gaia Novarino, nipote del socio Alpino Giovanni. Ai genitori ed ai nonni Giovanni e Pina, felicitazioni vivissime da parte del Gruppo.

GRUPPO DI FUBINE

È nata Sofia. Ne danno felice annuncio i genitori Oldano Gianni e Lovisolo Susanna ed i nonni, l'Alpino Oldano Carlo e Silvana. I Soci del Gruppo si uniscono alla loro gioia con tanti auguri.

Il 4 luglio è nata Marta. Ne danno felice annuncio i genitori Garlasco Franca e Vescovo Fabio ed i nonni Clara e Garlasco Luigi nostro Socio Alpino. Il Gruppo si unisce alla loro gioia con tanti auguri.

I Soci del Gruppo esprimono i più fervidi auguri per la nascita di Sara, figlia di Longo Andrea e di Barbara. Inoltre ci uniamo alla gioia dei nonni Mariagrazia e Longo Adelmo, nostro Socio Alpino.

GRUPPO ALPINI DI QUATTORDIO

L' 8 agosto è nato Tommaso, figlio del Socio Alpino Cozzo Corrado e di Bona Ilaria. All'Alpinotto Tommaso e genitori felicitazioni vivissime dalle Penne Nere Quattordiesi.

GRUPPO ALPINI DI STAZZANO

Il Socio Alpino Matteo Occorsi con la gentile Signora Valentina ed il piccolo Andrea annunciano la nascita di Alessio. Felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

GRUPPO ALPINI DI SOLERO

È nato Andrea figlio dell'Amico degli alpini e volontario del Nucleo di Protezione Civile Luca Cerruti e di Elisa Bussolo. Auguri al nascituro ed ai genitori da parte di tutto il Gruppo.

GRUPPO ALPINI DI TORTONA

È nata Laura Benedetta, figlia del Socio Alpino Giuseppe Mariani e di Michela Arata.

I Soci del Gruppo si uniscono alla loro gioia.

Fiori d'arancio

GRUPPO ALPINI DI TERZO

Giovanni, figlio del Socio Alpino Savina Natale, si è unito in matrimonio con la Sig.na Eva. Felicitazioni ed auguri da parte di tutti i Soci del Gruppo.

Gruppo Alpini di Grogardo

Il Gruppo di Grogardo si felicita con il socio Alpino Ughetti Giancarlo e Silvagno Margherita Cristina sposi il 24/07/2005 augurando loro una felice unione e tanti "bocia".